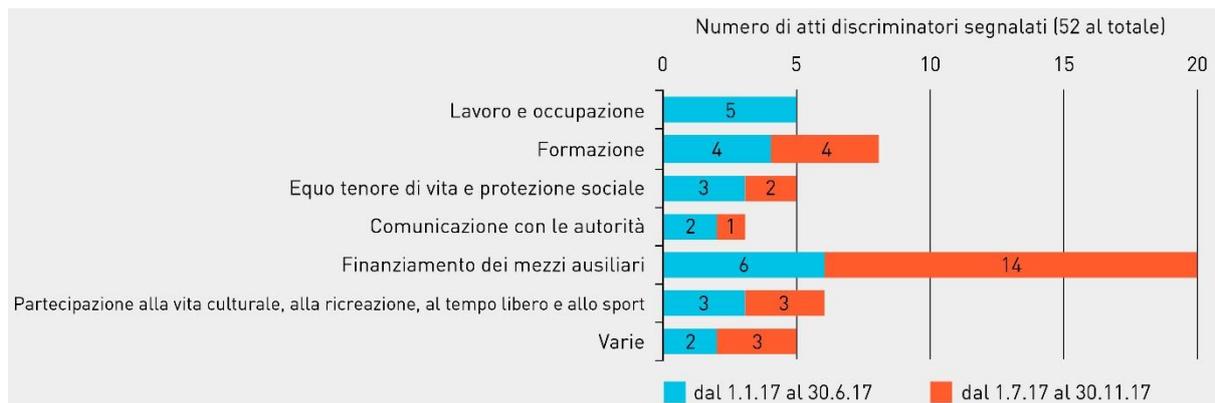




## Segnalazioni di atti discriminatori 2017

Nel 2017 alla Federazione svizzera dei sordi SGB-FSS sono stati segnalati 52 atti discriminatori.



Abbiamo esaminato i casi alla luce delle seguenti basi legali:

- Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CDPD)
- Divieto costituzionale di discriminazione, art. 8 al. 2 della Costituzione della Confederazione svizzera (Cost.)
- Mandato federale per legiferare a favore dell'eliminazione degli svantaggi, art. 8 al. 2 Cost.
- Legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (Legge sui disabili, LDis)
- Ordinanza sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (Ordinanza sui disabili, ODis)
- Ordinanza concernente la concezione di una rete di trasporti pubblici conforme alle esigenze dei disabili (OTDis)
- Ordinanza del DATEC concernente i requisiti tecnici per una rete di trasporti pubblici conforme alle esigenze dei disabili (ORTDis)

Nell'ambito dei diritti delle persone disabili, la Svizzera ha il dovere di promuovere e garantire il pieno e paritario godimento dei diritti e delle libertà fondamentali a tutte le persone disabili e di proteggerne la loro intrinseca dignità. Nessuno può essere discriminato, in particolare non a causa di una disabilità fisica. Ciononostante, in Svizzera garantire una protezione adeguata contro le discriminazioni rappresenta ancora un percorso irto di ostacoli – intanto, le persone disabili continuano a subire discriminazioni.



**SGB-FSS**  
Schweizerischer Gehörlosenbund  
Fédération Suisse des Sourds  
Federazione Svizzera dei Sordi

Il presente rapporto contiene una selezione degli atti iniqui e discriminatori segnalati nel 2017 dalle persone sorde e deboli d'udito, subiti in vari ambiti della loro quotidianità. Il rapporto si basa su dati anonimizzati in possesso del servizio giuridico della Federazione svizzera dei sordi SGB-FSS.

## Lavoro e occupazione

### Discriminazione durante il processo d'assunzione

Durante la fase di selezione delle candidature, una persona sorda è stata scartata a causa della sua sordità. In effetti, l'e-mail inviata alla persona sorda per informarla che non avrebbe ottenuto il posto di lavoro conteneva per sbaglio anche la corrispondenza interna dell'azienda, nella quale un collaboratore consigliava di non invitare il candidato al colloquio di lavoro per via della sua sordità.

### Discriminazione durante il colloquio di lavoro

Un candidato sordo è stato invitato al colloquio di lavoro, ma una volta arrivato alla sede dell'azienda in questione, si è trovato di fronte alla porta d'entrata chiusa. Quando poi ha tentato di avvertire i responsabili del personale tramite il servizio di collegamento della Procom che non poteva utilizzare l'interfono, gli è stato comunicato che l'azienda non assume persone sorde.

### Mobbing sul posto di lavoro

Fin da subito, i rapporti di lavoro della persona interessata si sono rivelati difficili. La persona sorda non solo non ha beneficiato di una vera e propria introduzione, ma addirittura non ha ricevuto informazioni concrete sulle sue mansioni. Nella maggior parte dei casi, il datore di lavoro ha fatto a meno del servizio d'interpretariato. A questo quadro già di per sé critico si sono aggiunti gli schernimenti degli altri collaboratori. Anziché proteggerla, il diretto superiore l'ha trattata a sua volta con disprezzo dandole della "minorata". Nel seguente colloquio di lavoro con la responsabile del personale le è stata perfino negata la presenza dell'interprete.



## Formazione

### Interpreti per la formazione continua

L'Al si è rifiutata di assumersi i costi per gli interpreti necessari alla formazione continua di una persona sorda. L'Al era dell'opinione che la formazione continua per carrellisti non fosse adatta a una persona sorda, e questo nonostante le persone sorde siano ammesse alla professione di magazziniere e quindi anche di carrellista.

Dopo un ricorso riuscito, l'Al si è fatta carico dei costi.

### Misure di pedagogia speciale

Nel canton Berna un bambino sordo si è visto negare il sostegno di un interprete LSF perché ritenuto in grado di seguire una scolarizzazione esclusivamente orale.

Attualmente molti bambini audiolesi continuano ad essere sottoposti a una scolarizzazione incentrata unicamente sull'oralismo. In questo modo viene loro negato un accesso adeguato alla formazione, perché solo un'educazione scolastica bilingue offre ai bambini sordi l'opportunità di svilupparsi in maniera appropriata. Il bilinguismo è una condizione imprescindibile per lo sviluppo sociale, emotivo e cognitivo dei bambini audiolesi, soprattutto in vista di una vita autodeterminata e nell'ottica della piena partecipazione alla vita sociale.

Il diritto al bilinguismo è un diritto fondamentale per le persone audiolese. Esso rappresenta l'acquisizione contemporanea e paritaria della lingua dei segni e della lingua parlata e scritta.

## Equo tenore di vita e protezione sociale

### Condizioni più severe per l'assicurazione di indennità giornaliera

A causa della sua sordità, la persona sorda è stata assicurata per malattia e perdita di guadagno con riserva, ovvero precisando che una riduzione della sua capacità uditiva non dà diritto a prestazioni assicurative. Un'assicurazione complementare è stata rifiutata senza alcuna motivazione.



## Telemedicina

La persona sorda era esclusa dai premi più vantaggiosi offerti agli utenti del modello di telemedicina. Siccome la cassa non aveva un'offerta simile per le persone sorde, la persona in questione si è sentita discriminata. Essa si è allora rivolta alla cassa che le ha offerto la polizza assicurativa vigente alla tariffa più vantaggiosa del modello di telemedicina.

## Comunicazione con le autorità

### Visita all'ufficio di tassazione

La persona sorda ha colto l'occasione offerta dalle autorità per porre delle domande all'ufficio cantonale di tassazione. Nel farlo, si è avvalsa del servizio d'interpretariato. L'ufficio di tassazione si è fatto carico dei costi dell'interprete solo dopo l'intervento del servizio giuridico della Federazione svizzera dei sordi.

A tutt'oggi molti uffici pubblici ignorano il dovere di assumersi i costi derivanti dall'intervento dell'interprete di lingua dei segni, addossandoli alla persona sorda.

## Finanziamento dei mezzi ausiliari

### Mezzi ausiliari sul posto di lavoro

Come responsabile di progetto, la persona sorda voleva organizzare dei workshop di formazione per gli interessati. Queste formazioni sono state cancellate perché il coinvolgimento dell'interprete di lingua dei segni avrebbe superato l'ammontare mensile concesso dall'Al per i servizi d'interpretariato sul posto di lavoro. Tutto questo nonostante la persona sorda nei mesi precedenti non avesse mai richiesto tali servizi.

Questo modello rigido di rimborso delle prestazioni d'interpretariato di lingua dei segni, che non prevede la possibilità di conteggiare le prestazioni nell'insieme degli altri mesi, di fatto rende impossibile alle persone sorde di esercitare la propria attività lavorativa, sminuendo anche le loro reali possibilità sul mercato del lavoro. Il tetto massimo dei rimborsi mensili previsti per i servizi d'interpretariato di lingua dei segni di CHF 1'700.00 impedisce un sostegno alla comunicazione qualificato, duraturo e regolare tra persone udiolese e persone udenti sul posto di lavoro e, di conseguenza, mina le basi di un'inclusione riuscita.



## Varie

### **Mancanza d'informazioni visive sui mezzi di trasporto pubblici**

Dopo di un'improvvisa frenata d'emergenza di un treno passeggeri si è dovuto purtroppo constatare che le FFS non hanno adottato provvedimenti atti a rendere accessibili alle persone audiolese le informazioni diffuse tramite altoparlante. La persona sorda che stava viaggiando sul convoglio in questione, al momento della brusca fermata non riusciva a capire cosa stesse succedendo. I passeggeri sono stati informati esclusivamente tramite altoparlante. Non c'erano informazioni visive per persone audiolese e sul posto mancava anche il personale di bordo al quale il diretto interessato avrebbe potuto rivolgersi.

Tutto questo benché dal primo gennaio 2014, i sistemi di comunicazione e d'informazione dei trasporti pubblici debbano essere adeguati alle esigenze delle persone disabili.

### **Profiling discriminatorio**

Il personale di sicurezza delle FFS ha fermato una persona sorda alla stazione centrale di Zurigo, invitandola a favorire i documenti. La persona ha allora comunicato di essere sorda e di non aver capito la domanda, riscontrando però poca comprensione da parte della polizia. Dinanzi al gesticolare della persona fermata, gli agenti hanno addirittura reagito con violenza. Dopo alcuni vani tentativi di comunicazione da parte della persona sorda, la polizia ferroviaria l'ha ammanettata e portata al commissariato. Tutto questo è successo malgrado che la persona sorda fosse in grado di esibire i documenti in qualsiasi momento.

### **Test d'idoneità alla guida**

Durante la visita medica per appurare l'idoneità alla guida delle persone in età avanzata, la persona sorda non si è sentita compresa dal medico. Si è spogliare completamente solo per una visita al cuore perché un malinteso - il medico non conosceva neppure le nozioni di base per una buona comunicazione con le persone sorde. Il dottore l'ha inoltre bollata con l'ingiurioso epiteto di "sordomuta", scrivendo tale insulto anche nella cartella clinica.

A molti medici manca la sensibilità per comunicare con le persone sorde. Essi non si prendono il tempo necessario per le visite, e anzi talvolta le abbreviano per evitare una visita approfondita che, a causa delle particolari modalità comunicative, assorbirebbe più tempo della norma. Ciò induce le persone sorde a evitare le visite mediche. Di conseguenza, esse usufruiscono di un'assistenza sanitaria insufficiente e sono meno informate su ciò che riguarda la salute. Il termine "sordomuto" è offensivo oltre che falso perché non corrisponde alla realtà.



**SGB-FSS**  
Schweizerischer Gehörlosenbund  
Fédération Suisse des Sourds  
Federazione Svizzera dei Sordi

Se avete subito degli svantaggi o delle discriminazioni a causa della vostra sordità, non esitate a rivolgervi al servizio giuridico della Federazione svizzera dei sordi.

Il servizio giuridico della SGB-FSS ha già potuto aiutare molte persone che si sono trovate in situazioni analoghe ai casi summenzionati.

Zurigo, gennaio 2018

### **Contatto**

Federazione svizzera dei sordi SGB-FSS

Servizio giuridico

Räffelstrasse 24, 8045 Zurigo

Tel. 044 315 50 40

Videophone 032 512 50 80

[serviziogiuridico@sgb-fss.ch](mailto:serviziogiuridico@sgb-fss.ch)

[www.sgb-fss.ch](http://www.sgb-fss.ch)